



Ministro per lo Sport e i Giovani

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO

OrientAttivaMente

Codiceprogetto: PTXSU0023825014029NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area 24 - Sportelli informa... (...) Area Secondaria 02 - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto OrientAttivaMente si prefigge di raggiungere un obiettivo generale condiviso: contribuire in modo significativo al miglioramento della qualità della vita dei giovani napoletani, offrendo un ambiente favorevole alla formazione, all'occupazione e alla partecipazione attiva alla vita pubblica e sociale. Il progetto intende, infatti, promuovere lo sviluppo personale e professionale dei giovani nella città di Napoli, fornendo loro strumenti concreti per crescere, orientarsi, apprendere e valorizzare il proprio potenziale.

Tutti gli enti coinvolti vantano una consolidata esperienza nel campo dell'informazione, dell'orientamento e della comunicazione rivolta ai giovani, e condividono la missione di sostenere le nuove generazioni in una fase della vita caratterizzata da instabilità, flessibilità e trasformazioni rapide, sia sociali che culturali. L'azione progettuale si ispira all'approccio "Nessuno resti escluso", in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che promuove l'inclusione sociale e l'uguaglianza delle opportunità. In particolare, il progetto intende raggiungere prioritariamente i giovani più vulnerabili, ovvero coloro che, a causa di condizioni economiche, sociali o culturali svantaggiate, rischiano di essere esclusi dai percorsi formativi e lavorativi.

L'obiettivo è favorire un welfare inclusivo e partecipativo, in coerenza con l'ambito di azione scelto del Programma: rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro intergenerazionale e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

In questo contesto, il progetto prevede la realizzazione di azioni integrate che favoriscano l'accesso alle informazioni e rendano i giovani protagonisti consapevoli del cambiamento sociale e della vita democratica del territorio.

Obiettivi specifici del progetto

1. Migliorare la gestione e la diffusione dell'informazione rivolta ai giovani, attraverso:

- la promozione di un sistema informativo territoriale efficace, capace di raccogliere, aggiornare e diffondere contenuti relativi a opportunità formative, lavorative, culturali, di volontariato e di mobilità in Italia e all'estero;
- la creazione e gestione di spazi informativi online e fisici, facilmente accessibili;
- il supporto diretto da parte degli operatori volontari del SCU nella mediazione informativa, nei percorsi di orientamento, nella gestione di sportelli e nell'organizzazione di momenti di aggregazione e partecipazione giovanile.

2. Promuovere l'occupabilità e lo sviluppo delle competenze dei giovani, tramite:

- azioni di orientamento al lavoro, condivisione di offerte di impiego, tirocini, apprendistato e opportunità di formazione professionalizzante;
- organizzazione di laboratori pratici, workshop, sessioni di mentoring e coaching;
- promozione di percorsi di formazione non formale e valorizzazione delle competenze trasversali acquisite anche attraverso la cittadinanza attiva.

3. Rafforzare la resilienza e il benessere emotivo dei giovani, promuovendo la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e il senso di appartenenza, attraverso percorsi di ascolto, orientamento, relazioni significative.

4. Coordinare e valorizzare le attività giovanili sul territorio, attraverso:

- il potenziamento dei luoghi di aggregazione giovanile esistenti;

- la realizzazione di azioni coordinate tra enti partner e attori territoriali;
- il coinvolgimento attivo degli operatori volontari in attività come: supporto ai corsi di formazione, aggiornamento banche dati, assistenza informatica, animazione socio-educativa, organizzazione eventi musicali e culturali, apertura di sportelli informativi accessibili anche a persone con disabilità.

Il progetto prevede la partecipazione di n. 4 operatori volontari in condizioni economiche svantaggiate, che saranno coinvolti attivamente in tutte le fasi operative e progettuali, con il costante supporto degli altri volontari e del personale degli enti. Questo approccio contribuisce a rafforzare l'inclusione sociale e il protagonismo giovanile, anche tra chi parte da una condizione di maggiore fragilità

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le quattro linee d'azione del progetto si traducono in attività operative che coinvolgono **tutte le risorse umane attive** (operatori volontari, personale dipendente, tutor) e **tutti le sedi coinvolte**.

Il contributo degli operatori volontari è fondamentale per rafforzare l'impatto delle azioni, favorire una comunicazione più efficace e costruire relazioni dirette con il target giovanile.

Ambiti e Compiti Operativi degli Operatori Volontari Gli operatori volontari saranno impegnati in attività concrete, partecipative e strutturate, sia di supporto che di iniziativa autonoma (sempre sotto la supervisione degli operatori degli enti).

Le principali azioni previste sono:

Azione	Ruolo degli Operatori Volontari	Attività di Supporto e Affiancamento	Azione svolta da
1. Migliorare la gestione e diffusione dell'informazione rivolta ai giovani	I volontari affiancano gli operatori degli enti nell'organizzazione e nella gestione dei canali informativi, diventando facilitatori della comunicazione tra giovani e servizi. Partecipano attivamente alla costruzione di strumenti inclusivi e accessibili.	- Presidio e animazione di info-point fisici e digitali, favorendo l'accesso di tutti i giovani, anche con minori opportunità - Collaborazione alla raccolta e aggiornamento di contenuti su opportunità formative, lavorative, culturali, di volontariato (es. su bacheche, piattaforme web, newsletter) - Supporto nella gestione di strumenti digitali e social media per promuovere le attività progettuali - Partecipazione alla creazione di materiali informativi su indicazione del personale esperto	Tutti gli enti
2. Promuovere l'occupabilità e lo sviluppo delle competenze	I volontari supportano l'attivazione dei giovani in percorsi di crescita personale e professionale, attraverso un ruolo motivazionale, logistico e relazionale. Facilitano l'accesso alle opportunità e partecipano alla	- Affiancamento nella logistica e facilitazione dei laboratori di orientamento al lavoro (es. scrittura CV, preparazione colloqui, mappatura offerte locali)	

Azione	Ruolo degli Operatori Volontari	Attività di Supporto e Affiancamento	Azione svolta da
	realizzazione di laboratori formativi.	- Promozione attiva degli incontri formativi e accompagnamento dei partecipanti - Rilevazione dei bisogni formativi dei giovani in contesti informali (eventi, info point) - Documentazione e restituzione delle attività per il monitoraggio continuo (foto, report, testimonianze)	Tutti gli enti
3. Rafforzare la resilienza e il benessere emotivo dei giovani	I volontari agiscono come presenze positive e di ascolto nei contesti di accoglienza giovanile, favoriscono la costruzione di relazioni significative e inclusive, supportando la progettazione di attività esperienziali.	- Partecipazione alla co-gestione di spazi sicuri di ascolto e dialogo, nel rispetto della privacy e in affiancamento a personale formato - Collaborazione alla realizzazione di laboratori emozionali e attività espressive (es. arte, teatro, fotografia, sport) per il benessere giovanile - Stimolo alla partecipazione attiva dei giovani, specie nei momenti di difficoltà o ritiro sociale - Supporto nella creazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto o confronto tra pari, guidati da esperti	GIS-ETS e Odv Gruppo di Impegno sociale
4. Coordinare e valorizzare le attività giovanili sul territorio	I volontari rappresentano una figura ponte tra i giovani e le reti territoriali . Collaborano alla promozione e documentazione di iniziative e alla costruzione di connessioni tra realtà locali,	- Affiancamento nella progettazione e promozione di eventi aggregativi, culturali o di cittadinanza attiva (es. concerti, hackathon, flash mob) - Collaborazione alla rilevazione e aggiornamento di banche dati delle risorse giovanili del territorio - Supporto logistico e comunicativo in iniziative inter-ente o	Tutti gli enti ed accoglienza

Azione	Ruolo degli Operatori Volontari	Attività di Supporto e Affiancamento	Azione svolta da
		interquartiere, per facilitare la partecipazione inclusiva - Raccolta di testimonianze e feedback da parte dei giovani partecipanti da valorizzare nei report di progetto	

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00238	GIS ETS - SEDE OPERATIVA 3	VIA ETTORE BELLINI	NAPOLI	Accreditata	229849	4 (GMO: 1)
SU00238A01	ODV GRUPPO DI IMPEGNO SOCIALE-OPERATIVA	Via Alfonso D'Avalos	NAPOLI	Accreditata	235839	4 (GMO: 1)
SU00238A04	SOCIAL PROMOTION - SEDE OPERATIVA 2	VIA MARIGLIANO	NOLA	Accreditata	219598	4 (GMO: 1)
SU00238A13	ASSOCIAZIONE VOLA ODV	VIA GAETANO QUAGLIARIELLO	NAPOLI	Accreditata	223153	4 (GMO: 1)
1						

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Diligenza; Riservatezza; Flessibilità oraria; Disponibilità a concordare altre modalità lavorative compatibili con la realizzazione del progetto; Disponibilità ad effettuare missioni. Le sedi dell'ente di accoglienza Comune San Gennaro Vesuviano non prevedono alcun giorno di chiusura se non nei giorni festivi.
Il servizio sarà svolto per n.25 ore a settimana, distribuite per n.5 giorni a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze saranno certificate e riconosciute da un ente terzo titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 13/2013, infatti GIS-ETS ha stipulato apposito accordo con Ennedi Service S.r.l.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: - - - - -

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

PROCEDURE SELETTIVE (VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUI)

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Colloquio: **max 60 punti**;
- Precedenti esperienze: **max 30 punti**;
- Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: **max 20 punti**;

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali o finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema di punteggi.

Successivamente alla fase di istruttoria e prima dei colloqui, sono valutati i titoli posseduti dal candidato.

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

- PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: -coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: -coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO- coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO -coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni).
TOTALE MAX (1.+ 2.+ 3.+ 4.) = 30 PUNTI - PERIODO MAX VALUTABILE PER OGNI ESPERIENZA = 12 MESI.
I titoli saranno valutati secondo le seguenti indicazioni:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

-Laurea attinente progetto = 8 punti;
-Laurea non attinente al progetto = 7 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = 7 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = 6 punti. **DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE**
- Diploma attinente progetto = 6 punti; - -Diploma non attinente progetto = 5 punti;
- Frequenza scuola media Superiore = fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)

Titoli professionali (MASSIMO 4 PUNTI)

-I titoli professionali sono quelli rilasciati dagli Enti pubblici o Enti accreditati.
Per la loro attinenza si procede per analogia con le tabelle della laurea e del diploma.(valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti = punti 4 - Non attinenti = punti 2 - Non terminato = punti 1

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (MASSIMO 4 PUNTI)

(per esempio: stage lavorativo, animatore in villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

-Attività certificate da Enti pubblici o accreditati punti 0,25/mese MAX 2 punti.
-Attività certificate da Enti non accreditati punti 0,10/mese MAX 2 punti.
-Se non è indicata la durata dell'esperienza si da un minimo di 0,10 punti.

Altre conoscenze (MASSIMO 4 PUNTI)

(per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, etc.)

Corsi di formazione/aggiornamento attinenti al progetto:

-di durata inferiore a 80 ore: 0,25 punti;
- di durata compresa fra 80 e 180 ore: 1 punto;
- di durata superiore a 180 ore: 2 punti;
- convegni per aggiornamento di 1 giorno: 0,25 punti

Corsi di formazione/aggiornamento non attinenti al progetto

-di durata inferiore a 80 ore: 0,10 punti;
-di durata compresa fra 80 e 180 ore: 0,50 punto;
-di durata superiore a 180 ore: 1 punto;
-convegni per aggiornamento di 1 giorno: 0,10 punti

Corsi di lingua estera con esame finale di durata annuale:

- Conseguiti in periodi non contemporanei, attestati da Istituti accreditati: 0,10 punti al mese
- Concorsi non attinenti al progetto con valutazione finale: 0,10 punti
- Concorsi attinenti al progetto con valutazione finale: 0,20 punti
- Attestati di studio rilasciati da Enti privati: 0,50 punti
- Iscrizione a società, federazioni, istituti culturali o scientifici: 0,20 punti

N.B: IN MERITO ALL'AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI, SI PRECISA CHE LA DIFFERENZA TRA LA STESSA E LA PRODUZIONE DI DOCUMENTAZIONE RISIEME NEL FATTO CHE LA PRIMA SPESSO NON CONSENTE DI VALUTARE NELL'INTERESSA QUANTO PUNTEGGIO ATTRIBUIRE (ESEMPIO: MANCANZA DELL'INDICAZIONE DELLA DATA, DELLA DURATA, DEL TIPO, DEL SETTORE DI INTERVENTO, ETC., DELL'ESPERIENZA), MENTRE LA SECONDA GENERALMENTE CONSENTE DI VALUTARE COMPIUTAMENTE IL PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE. PERTANTO, SIA IN PRESENZA DI AUTOCERTIFICAZIONE CHE DI ATTESTATI ALLEGATI, E' NECESSARIO VERIFICARE L'ATTINENZA DELL'ARGOMENTO, L'IMPORTANZA DELL'ESPERIENZA MATURATA E LA SUA DURATA.

COLLOQUI

Dopo la valutazione dei titoli e secondo il calendario previsto, si procede all'effettuazione dei colloqui, per progetto e sede di attuazione.

Il candidato non può fare il colloquio senza un documento di riconoscimento. Qualora volesse può ritornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Ai candidati, durante il colloquio, saranno fatte, obbligatoriamente, le seguenti domande:

- a) Presentazione del candidato;
 - b) Il candidato estrae da un contenitore una domanda sul servizio civile (serie di 10 domande);
 - c) Il candidato estrae da un contenitore una domanda sul progetto scelto (serie di 10 domande);
- Ai candidati dovranno essere rivolte altre domande al fine di un approfondimento sulle caratteristiche, le capacità relazionali e le attitudini:
- d) Le ragioni che hanno spinto il candidato a scegliere il progetto di Servizio Civile;
 - e) Eventuali precedenti esperienze nel settore del progetto;
 - f) Aspirazioni future e progetti personali del candidato;
 - g) Precedenti esperienze di lavoro di gruppo.

Le domande relative alle lettere a), d), e), f), g) rientrano tutte nel cluster "Competenze relazionali" a cui viene attribuito un range di punteggio 0-20, così attribuito:

- 0: alcuna competenza relazionale,
- 5: scarsa competenza relazionale,
- 10: media competenza relazionale,
- 15: buona competenza relazionale,
- 20: ottima competenza relazionale.

Le domande relative alla lettera b) rientrano nel cluster "Conoscenza del Servizio Civile" a cui viene attribuito un range di punteggio 0-20, così attribuito:

- 0: nessuna conoscenza,
- 5: conoscenza scarsa,
- 10: conoscenza media,
- 15: conoscenza buona,
- 20: conoscenza ottima.

Le domande relative alla lettera c) rientrano nel cluster "Conoscenza del Progetto" a cui viene attribuito un range di punteggio 0-20, così attribuito:

- 0: nessuna conoscenza,
- 5: conoscenza scarsa,
- 10: conoscenza media,
- 15: conoscenza buona,
- 20: conoscenza ottima.

Al termine dei colloqui la commissione attribuirà un punteggio in sessantesimi dato dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun cluster fino ad un **max di 60 punti**.

GRADUATORIE FINALI

GIS- ETS, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero relative alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili ed inserendo nella stessa anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti.

Gli stessi Enti redigono, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie è tempestivamente portato a conoscenza dell'interessato da parte dell'Ente attraverso la pubblicazione sul sito internet. Le graduatorie finali sono pubblicate sul sito internet. Tutti gli atti della selezione sono firmati dal Responsabile del Servizio Civile e dal Responsabile del Sistema di Reclutamento e Selezione.

INDICAZIONI DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA

GIS-ETS prevede le seguenti soglie minime:

Colloquio motivazionale: per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà realizzata attraverso metodologie attive e partecipative, finalizzate a promuovere il coinvolgimento diretto dei volontari e a favorire l'apprendimento esperienziale.

In particolare, verranno utilizzate le seguenti tecniche:

- Lezioni frontali interattive, con il supporto di slide, materiali multimediali e momenti di confronto, per introdurre i principali contenuti teorici;

- Lavori di gruppo, utili a stimolare il confronto tra pari, la condivisione di esperienze e la riflessione collettiva;
- Role playing e simulazioni, per permettere ai volontari di sperimentare situazioni tipiche del contesto del Servizio Civile, facilitando lo sviluppo delle competenze trasversali;
- Analisi di casi studio, per collegare i contenuti formativi a esperienze reali o verosimili, stimolando il pensiero critico e l'autovalutazione;
- Brainstorming e discussioni guidate, per raccogliere idee, esperienze e percezioni dei partecipanti e valorizzare il contributo di ciascuno;
- Visione di materiali audiovisivi, seguita da dibattiti e riflessioni, per approfondire in modo coinvolgente tematiche legate alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla nonviolenza, all'inclusione e ai valori costituzionali. La formazione sarà strutturata in modo da alternare momenti teorici a fasi pratiche e dinamiche, così da mantenere alto il livello di attenzione e motivazione dei volontari.

Verranno utilizzati anche strumenti digitali e piattaforme online per l'interazione, il supporto e la condivisione di materiali, qualora necessario. I formatori seguiranno un approccio centrato sul volontario, favorendo il dialogo, il confronto e la co-costruzione dei saperi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. La valutazione dell'efficacia della formazione sarà realizzata attraverso questionari di gradimento e momenti di feedback condivisi, al fine di migliorarne continuamente la qualità.

La formazione generale avrà una durata di 45 ore e sarà svolta presso la sede dell'ente titolare in Via Ettore Bellini, n.29, Napoli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli obiettivi formativi verranno perseguiti attraverso l'interazione tra i partecipanti e tra questi e i formatori per favorire un clima di corresponsabilità formativa, mediante l'utilizzo del training, metodo che mira all'acquisizione di competenze non solo teoriche (livello cognitivo), ma anche pragmatiche (livello di comportamento). Inoltre promuove il confronto come mezzo per connettere i bisogni dell'individuo con quelli del gruppo. Una formazione concepita, dunque, non in modo autoreferenziale e "pedagogistico", ma come rete con il territorio, come opportunità di incontro tra esperienze diverse. Gli operatori volontari si confronteranno con esperienze autentiche e gli interventi formativi non avranno mai la forma della lezione formale, dato che i temi trattati, del resto, richiederanno sempre un approccio basato sul confronto e sul dibattito. La formazione si svolgerà alternando fasi di apprendimento strutturate e teoriche e fasi di apprendimento non convenzionale. La metodologia didattica, nel primo caso, sarà orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di informazioni e conoscenze che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. Nel secondo caso saranno realizzate esercitazioni pratiche e dinamiche di gruppo in cui si potrà mettere alla prova quanto discusso in precedenza o da cui si potranno proporre nuovi spunti di riflessione. I contenuti della formazione saranno trattati utilizzando le seguenti tecniche:

- lezioni frontali
- studi di caso
- esercitazioni
- brainstorming
- lavoro di gruppo
- role-playing
- formazione sul campo

Come previsto dalle nuove linee guida per la formazione generale e specifica, in via sperimentale, il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile Universale, potrà essere erogato sia in modalità in presenza che in FAD sincrona/asincrona.

I restanti moduli della formazione specifica saranno erogati in presenza: tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, è ammissibile erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali formatrici e formatori potranno avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente, e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto e ritenute necessarie per il perseguimento dell'obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia,

vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo. La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica si articolerà in 75 ore e sarà realizzata in presenza per il 70% del totale e in modalità FAD per il 30% del totale del monte ore.

Nel dettaglio:

- 4 ore di informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.);
- 6 ore di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011);
- 65 ore di formazione inerenti la peculiarità del progetto e l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui gli operatori volontari saranno impegnati durante l'anno di Servizio come di seguito specificato.

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 75 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FACCIAMO SWITCH

PMXSU0023825010867NMTX

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Posti riservati: 4 Categoria: difficoltà economiche

Documento che attesti l'appartenenza del giovane alla categoria di minore opportunità individuata:
autocertificazione di possedere un valore Isee uguale o inferiore a 15000 euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì.

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato nei mesi 10°, 11° e 12° del servizio, per favorire una riflessione matura sull'esperienza svolta e accompagnare l'operatore volontario verso scelte consapevoli post-servizio. Saranno previste 24 ore totali, così suddivise:

- 20 ore collettive (5 moduli da 4 ore ciascuno)
- 4 ore individuali (1 modulo per la costruzione del Piano Professionale Individuale)

Le attività si svolgeranno sia in presenza presso le sedi di accoglienza attrezzate (postazioni informatiche, internet, stampanti, cancelleria), sia online in modalità sincrona (33,3%) per favorire l'accesso anche in caso di difficoltà logistiche. I gruppi saranno composti da 25–30 volontari, per stimolare l'interazione e lo scambio tra pari. L'ente fornirà, laddove necessario, supporto tecnologico e strumentale ai volontari per garantire l'accesso in equità a tutte le sessioni online.